

GL 0DUWHG u PDUJR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica CNI - Consiglio Nazionale Ingegneri				
31	Italia Oggi	08/03/2022	<i>Riparte Ingenio al femminile</i>	3
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
1	Il Sole 24 Ore	08/03/2022	<i>Poste riapre la piattaforma ma solo alle prime cessioni di crediti (G.Latour/L.Serafini)</i>	4
36	Il Sole 24 Ore	08/03/2022	<i>La Ue da' 4 stelle, ma costi da verificare (G.Santili)</i>	6
41	Corriere della Sera	08/03/2022	<i>Superbonus: rallentano domande e interventi</i>	7
24	Italia Oggi	08/03/2022	<i>Nella cessione dei crediti fiscali per adesso ci si concentra sullo stock che era rimasto bl (C.Bartelli)</i>	8
Rubrica Rischio sismico e idrogeologico				
36	Corriere della Sera	08/03/2022	<i>Dissesto idrogeologico Ispra: a rischio il 94% dei Comuni</i>	9
Rubrica Sicurezza				
31	Italia Oggi	08/03/2022	<i>Stop al greenpass per lavorare. Dal 1^ aprile esonerati gli under 50 (D.Cirioli)</i>	10
Rubrica Economia				
48	Il Sole 24 Ore	08/03/2022	<i>Green bond, nel 2022 il valore delle emissioni a un trilione di dollari (M.Morino)</i>	11
Rubrica Politica				
14	Il Sole 24 Ore	08/03/2022	<i>Pnrr: costi, energia e ritardi dei progetti, cresce l' ipotesi di piano B (G.Santilli)</i>	13
Rubrica Energia				
2	Italia Oggi	08/03/2022	<i>Risparmio energetico, va varato un piano (C.Valentini)</i>	14
Rubrica Altre professioni				
33	Italia Oggi	08/03/2022	<i>Donne, la qualificazione paga</i>	15
Rubrica Università e formazione				
26	Il Sole 24 Ore	08/03/2022	<i>Le universita' in campo per far crescere le laureate Stem (G.Ubbiali)</i>	16
Rubrica Professionisti				
28	Italia Oggi	08/03/2022	<i>Asseverazioni, mano pesante (F.Poggiani)</i>	18
38	Italia Oggi	08/03/2022	<i>Incarichi esterni, prof assolto (V.Giannotti)</i>	19
Rubrica Fisco				
1	Il Sole 24 Ore	08/03/2022	<i>Catasto: tutte le distorsioni del sistema attuale Riforma, voto oggi (G.Trovati)</i>	20
28	Italia Oggi	08/03/2022	<i>Cessione crediti, istruttorie avanti piano (G.Mandolesi)</i>	23
29	Italia Oggi	08/03/2022	<i>Riforma del catasto, oggi il voto sull'articolo 6 (C.Bartelli)</i>	24

INIZIATIVA CNI

*Riparte
 Ingenio
 al femminile*

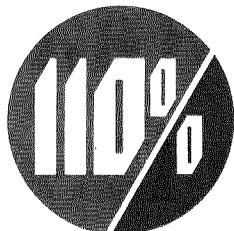
In occasione della giornata mondiale dedicata alla donna, il Consiglio nazionale degli ingegneri annuncia di aver avviato le iniziative preliminari per l'organizzazione della seconda edizione del premio tesi di laurea «Ingenio al femminile». Il premio è rivolto alle studentesse italiane che si sono laureate in ingegneria nel corso dell'anno accademico 2020/21, e si inquadra all'interno del più ampio progetto «Ingenio al femminile».

Il premio andrà a favore delle migliori tesi di laurea, che dovranno avere come oggetto principale - o dovranno essere direttamente collegabili - ad una delle missioni che compongono il Pnrr. Nelle prossime settimane il Consiglio nazionale individuerà con maggior precisione quali saranno le missioni attorno alle quali verterà questa seconda edizione del premio.

» Riproduzione riservata.



Bonus edilizi
Poste riapre
la piattaforma
ma solo alle prime
cessioni di crediti



**Latour
e Serafini**
— a pag. 36

Cessioni 110, Poste acquista solo da chi sostiene i costi

Casa

Dopo la sospensione torna la piattaforma ma restano soltanto le prime cessioni

**Dalle banche più attenzione ai profili antiriciclaggio
Dubbi sulle nuove polizze**

**Giuseppe Latour
Laura Serafini**

È ripartita ieri mattina la piattaforma di Poste Italiane per l'acquisto dei crediti fiscali legati al Superbonus 110% e agli altri bonus edilizi.

Nella nota pubblicata sul sito di Poste Italiane (cliccando nell'icona "Servizi al cittadino" e poi sulla voce "Bonus fiscali e cessione del credito") si spiega che «Poste Italiane valuterà l'acquisto dei crediti d'imposta unicamente da quei soggetti che abbiano sostenuto in maniera diretta i relativi oneri (le cosiddette prime cessioni)». La società non compra più, dunque, da società e professionisti che hanno applicato lo sconto in fattura. L'acquisto avverrà «a valle della loro disponibilità alla cessione sulla piattaforma messa a disposizione dall'agenzia delle Entrate». Aumentano, poi, da tre a sei i documenti da presentare.

Tra i nuovi documenti serve la copia dei bonifici di pagamento da cui risulti la causale del versamento, il codice fiscale del soggetto che

beneficia della detrazione e il codice fiscale o partita Iva del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato. E ancora: la copia di un documento attestante il diritto di proprietà o di godimento sull'immobile sul quale sono stati effettuati i lavori cui fa riferimento il credito d'imposta che si propone di cedere a Poste (come la visura catastale storica per la proprietà, contratto di locazione o comodato d'uso per il godimento).

E infine la copia di documentazione che dimostri la capacità reddituale o patrimoniale del proponente la cessione del credito d'imposta con riferimento al costo dei lavori eseguiti (ad esempio, per le persone fisiche cedolino o dichiarazione dei redditi dell'ultimo anno; per le persone giuridiche ultimo bilancio approvato o ultima dichiarazione dei redditi presentata).

Secondo Deloitte si potrebbe allungare in modo significativo la tempistica per l'esame della documentazione e l'autorizzazione all'acquisto. Servirebbero 75 giorni, più i tempi dell'agenzia delle Entrate, e cioè il 15 del mese successivo. In buona sostanza, si andrebbe a un lasso temporale che va da 90 a 120 giorni.

Intanto, anche le banche sono al lavoro sui loro controlli. Banca Intesa non ritiene di effettuare mutamenti sostanziali: «Il modello Banca Intesa non ha avuto necessità di adeguarsi alle varie norme antifrode che si sono succedute nel tempo, in quanto sin dall'inizio perfettamente in linea con gli standard più rigorosi: una sola cessione, controllo documentale

(visto) su tutti i tipi di bonus edilizi. Inoltre, ulteriori controlli (fino all'ispezione in cantiere) possono essere disposti in casi che meritano particolare attenzione», spiega Antonio Piciocchi di Deloitte, advisor ufficiale dell'istituto di credito.

Negli ultimi mesi, comunque, l'attenzione di chi acquista crediti è decisamente aumentata: in caso di operazioni sospette in nessun caso è possibile procedere con le cessioni.

Gianluca Stancati, partner Kpmg Tax&legal, lavora come advisor di altri istituti. E conferma che, dopo gli ultimi interventi normativi, «a seguito delle indicazioni dell'Uif e in ragione dei casi di frode, è stato rafforzato il livello di attenzione sui profili antiriciclaggio».

Per il resto - spiega - «siamo in attesa dell'aggiornamento delle check list del Consiglio nazionale dei commercialisti rispetto alle ultime novità, tra cui quella di prossima applicazione sull'obbligo di utilizzare il contratto collettivo nazionale dell'edilizia».

Il riferimento è alle norme che impongono la verifica sull'applicazione del Ccnl utilizzato dalle imprese che eseguono gli interventi collegati ai bonus: ci sono diversi aspetti operativi da chiarire. Così come - prosegue Stancati - «ci sono alcuni dubbi sulle nuove previsioni sul massimale della polizza assicurativa degli asseveratori. Sarà anche interessante verificare la risposta del mercato assicurativo». Andrà chiarito, ad esempio, il destino delle vecchie polizze, ma anche come saranno strutturate le nuove coperture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



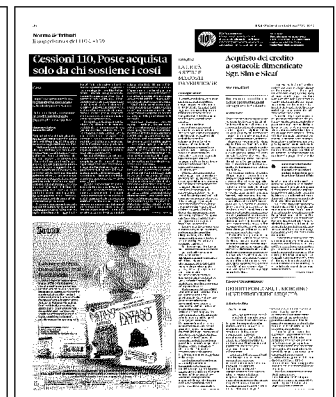
L'APPUNTAMENTO

Proseguono gli approfondimenti che due volte alla settimana (il martedì e il venerdì) saranno dedicati ad analizzare casi concreti legati al superbonus

NT+FISCO

Speciale superbonus manovra

Tutte le novità sul 110% nelle analisi degli esperti del Sole 24 Ore
ntplusfisco.ilsole24ore.com



L'analisi

**LA UE DÀ
4 STELLE
MA COSTI
DA VERIFICARE**

di **Giorgio Santilli**

Il superbonus italiano merita un giudizio da quattro stelle su cinque ma per avere la quinta stella dovrebbe garantire che il rapporto fra costo e impatto (in termini di efficientamento energetico) sia effettivamente positivo per il contribuente italiano.

È quanto sostiene l'Osservatorio europeo sul settore delle costruzioni che a fine 2021 ha redatto un Rapporto sulla detrazione fiscale e sulla cedibilità del credito, evidenziandone il positivo impatto sulle politiche di efficientamento energetico e sottolineando il successo avuto in termini di adesione (in particolare viene rimarcato che il 71% del budget è stato già impegnato). Una misura fiscale pensata in funzione della crescita che funziona effettivamente.

L'Osservatorio europeo ha anche suggerito alcune misure di estensione dell'incentivo che, almeno parzialmente, sono state poi effettivamente adottate con la legge di bilancio 2022: anzitutto, la proroga dello sgravio fiscale al 2023; poi le semplificazioni procedurali e di comunicazione già adottate con il decreto legge 77/2021 (che andrebbero rafforzate); infine l'estensione degli sgravi fiscali ad altre categorie di edifici, diversi dal residenziale, come per esempio gli hotel. Per questa categoria, come è noto, è stato poi approvato uno sgravio fiscale dell'80 per cento.

La raccomandazione europea si spinge oltre, su questo punto, sostenendo che andrebbe allargato il range di edifici ammessi al bonus piuttosto che restringere l'agevolazione a

specifiche categorie.

Su altre due questioni poste dall'Osservatorio non c'è ancora risposta a livello nazionale: trovare una misura dell'efficientamento energetico più efficace rispetto all'avanzamento di due classi energetiche previste oggi; e trovare il modo per assicurare che «la valutazione dell'intervento sia fatta da imprese efficienti e affidabili». Qui si affaccia il tema della qualificazione delle imprese più volte posto da Ance.

Ma la ragione che impedisce al superbonus di avere la quinta stella attiene a un'altra questione che dovrebbe essere pienamente affrontata: bisognerebbe verificare la sostenibilità dell'incentivo sul fronte della spesa «per assicurare che il rapporto fra costo e impatto della misura sia effettivamente positivo per il contribuente italiano». Un'osservazione che si ritrova nella conclusione dell'analisi, quando si pone il tema della trasferibilità di questa misura ad altri Paesi Ue. «L'aliquota dello sgravio fiscale e il budget di spesa del modello Superbonus potrebbero non calzare per altre nazioni - osserva il Rapporto che, tuttavia, ritiene che - il concetto base dello sgravio fiscale è comunemente applicato nella Ue 27».

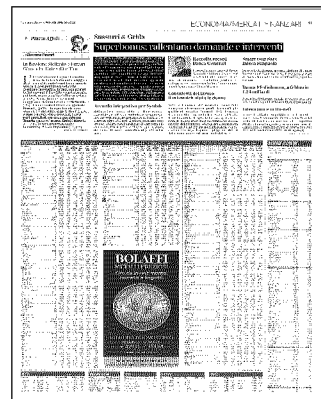
La struttura del superbonus «è quindi prontamente trasferibile». Per farne un modello europeo, però, i governi nazionali dovrebbero cimentarsi sulla considerazione-chiave: «definire un'appropriata aliquota dello sgravio fiscale e un budget accettabile per il proprio contesto nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superbonus: rallentano domande e interventi

«L'interesse al Superbonus sembra dare segnali di rallentamento. Da un lato diminuiscono le famiglie interessate, che passano dai 9,4 milioni registrati a novembre 2021 ai 7,5 milioni di marzo 2022, a causa della sfiducia sulle possibilità di mercato e sulle modalità di proroga. Dall'altro lato, in questo inizio d'anno, si evidenzia un calo nel ritmo di crescita degli interventi, legato alle incertezze e all'impatto delle recenti normative sulla cessione del credito». È quanto riferisce Marco Marcatili, responsabile sviluppo Nomisma, in occasione della diffusione dell'osservatorio Nomisma sugli interventi di riqualificazione energetica e sismica soggetti al superbonus.



Nella cessione dei crediti fiscali per adesso ci si concentra sullo stock che era rimasto bloccato dopo l'intervento del provvedimento d'urgenza

Per la cessione crediti fiscali dopo il blocco, lavori in corso sullo smaltimento arretrati. Poco spazio per nuove cessioni. Da ieri Poste, come comunicato il 28 febbraio scorso, ha ripreso la sua attività di cessione crediti fiscali. L'attività però, secondo quanto risulta a ItaliaOggi non è di acquisto di nuovi crediti bensì si concentra sullo stock che era rimasto bloccato dopo l'intervento del decreto Sostegni 3 o al massimo acquisto di primi crediti dove dovrebbe essere più lineare il riconoscimento di chi cede il credito. L'articolo 28 de dl 4/22 (dl sostegni 3) ha azzerato la cessione multipla dei crediti. Successivamente è stato presentato un decreto correttivo, il dl 13/2022, che dovrà essere coordinato con quanto già prescritto nel decreto Sostegni 3 e riconosce tre cessioni massimo a intermediari finanziari. In affanno anche Pwc e altre società di consulenza che stanno ritardando i servizi ai nuovi tre passaggi. La società di

consulenza sta scrivendo ai suoi clienti chiedendo di portare pazienza che potrebbero esserci dei ritardi nell'attività di analisi delle pratiche e nel fornire le risposte inviate all'assistenza clienti.

A differenza di Poste, Cassa depositi e prestiti non ha ripreso l'attività. Interpellati fanno sapere a ItaliaOggi che sono al lavoro per adattare i sistemi interni rispetto ai correttivi emanati dal governo in queste ultime settimane. La ripartenza dunque sarà decisa dai tempi tecnici del servizio. Si introdurranno valutazioni più rigorose e stringenti. Una volta ripartiti ci si concentrerà sui volumi già acquisiti e presenti facendo, come detto, una analisi di rischio e valutazioni più stringenti.

Dopo i rallentamenti anche Reale e Bpm stanno ripartendo ma prioritari è il magazzino da smaltire. Icea invece dovrebbe avere, come popolare di Bari, spazio per i nuovi clienti.

Ieri Nomisma ha pubblicato uno studio da cui emerge che la nuova cessione del credito è un ostacolo per il 23% delle famiglie. «L'interesse al Superbonus sembra dare segnali di rallentamento. Da un lato diminuiscono le famiglie interessate alla misura, che passano dai 9,4 milioni registrati a Novembre 2021 ai 7,5 milioni di Marzo 2022, a causa della sfiducia sulle possibilità di mercato e sulle modalità di proroga. Dall'altro lato, in questo inizio d'anno, si evidenzia un calo nel ritmo di crescita degli interventi, legato alle incertezze e all'impatto delle recenti normative sulla cessione del credito», afferma Marco Marcantili, responsabile Sviluppo Nomisma, in occasione della nuova release del 110% Monitor, l'osservatorio Nomisma che monitora l'andamento degli interventi di riqualificazione energetica e sismica soggetti al superbonus. Lo studio registra l'impatto sulla frenata dei cantieri, delle nuove disposizioni legislative in

merito alla catena della cessione del credito: oltre il 23% delle famiglie, scrive Nomisma nella nota, ha difatti risentito di questa scelta normativa. «Non vi è dubbio», si legge nel documento, «che le agevolazioni edilizie siano state un volano per la ripresa economica nelle fasi della pandemia, ma a sorreggere tutto il comparto dell'edilizia e il suo indotto è stata proprio la possibilità di optare per le cessioni del credito spettanti dall'agevolazione fiscale, consentendo ai contribuenti di scontare e cedere il credito fiscale anche con "trasferimenti a catena". Le limitazioni nella catena della cessione hanno quindi significato un ulteriore ostacolo per la platea di famiglie interessate, rappresentando l'interruzione o il blocco dell'iniziativa per oltre 2 milioni di esse e creando problematiche e intoppi, nella fase di attivazione dell'iniziativa, per 4 milioni»

Cristina Bartelli
 © Riproduzione riservata



Dissesto idrogeologico Ispra: a rischio il 94% dei Comuni

Frane e alluvioni minacciano quasi il 94% dei Comuni italiani e potenzialmente coinvolgono oltre 8 milioni di persone. Il rapporto Ispra «Dissesto idrogeologico in Italia» 2021 denuncia un aumento del 4% delle aree a rischio frane rispetto al 2017 e un incremento del 19% delle zone minacciate da alluvioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA



